



# Rassegna Stampa

Mercoledì 05 ottobre 2016



**Rassegna Stampa realizzata da SIFA**  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano – Via Mameli, 11  
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com)

Rassegna del 05 ottobre 2016

**COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

|                           |       |   |                  |   |
|---------------------------|-------|---|------------------|---|
| La Gazzetta Dello Sport   | 1, 30 | <a href="#">Giornata sindrome down il racconto di nicole, una campionessa di vita</a> | Claudio Arrigoni | 1 |
| La Provincia Di Frosinone | 28    | <a href="#">Si è chiusa la sesta edizione di "Italian sport awards"</a>               |                  | 4 |
| Vanity Fair               | 54    | <a href="#">Noi abbiamo qualcosa in più</a>   |                  | 6 |

**Giornata sindrome down  
Il racconto di Nicole,  
una campionessa di vita**



# Orlando, la straordinaria Una vita di sfide vinte

● Dalle medaglie mondiali all'incontro con il Papa, Nicole racconta emozioni e tristezze: «Voglio scoprire che cosa c'è oltre i nostri limiti»

**MEDAGLIE**

**5**

**Medaglie per la  
Orlando (4 ori e un  
argento) ai Mondiali  
2015 di atletica per  
persone Down**

Claudio Arrigoni

**G**ia vivere controvento è complicato, almeno spiegatemi la strada giusta!

Nel libro di Nicole Orlando ci sono emozioni e passioni, momenti tristi («Quando ho letto le parole su nonna Fiorella, ci ho pianto di nuovo, come quando lo abbiamo scritto») e divertenti («Con la Bestiaccia e Carolingia, che poi sono mio fratello e mia sorella, io ci sto proprio bene»), programmi tv da «prime time» e gare internazionali («Racconto di quei Mondiali in Sudafrica e della

foto dove guardo al cielo, pensando a Nonna»), gli incontri con Papa Francesco o il Presidente Mattarella («Ma anche quello con Ljajic quando giocava nell'Inter, dopo un articolo sulla Gazzetta»), amori che vanno e vengono («Ho ricevuto una proposta di matrimonio»), famiglia e amici, presente e futuro. Tutto con un filo conduttore che è quello della vita: «Vietato dire non ce la faccio».

**LA FRASE** Nicole ha quella in frase in testa e nel cuore. Gliela ripetevano a casa, papà Giovanni e mamma Roberta, quando era più piccola. L'ha scelta come titolo del suo primo libro, scritto con la giornalista Alessia Cruciani, che è uscito ieri per Piemme. C'è il suo mondo, quello che le gira intorno e quello al quale gira attorno a lei.

– Nicole, ma che cosa vai cercando?

– Il poi.

– Il poi?! Tesoro, ma che significa «il poi»?

– È semplice. Significa che voglio

scoprire che cosa c'è oltre i nostri limiti

**IL POI** Nel «poi» di Nicole tutto nasce da un «prima». Quando in ospedale è difficile per i medici spiegare che è nata con sindrome di Down, quel cromosoma in più diventa l'Everest se è da affrontare con le parole. Proprio Nicole, il suo modo di essere, il suo sorriso, la sua capacità nell'affrontare ciò che ha davanti, mostra quanto sia la vita, poi, a mostrare i percorsi, più forte di ogni pregiudizio.

*In troppi ancora pensano che può essere felice solo chi è nato sano. Gli vorrei chiedere: ne siete davvero sicuri? Chi frequenta le persone che vivono controvento dopo un po' si convince che forse è più vero il contrario*

Lei così come è ha vinto gare sportive, sfide nella danza, partecipato a un musical. Ma non solo cose straordinarie. Anche: andare a scuola, cercare un lavoro, stare con gli amici. Fino ad arrivare alla condivisione su facebook di quella foto ai Mondiali da parte di Matteo Renzi e alle parole del presidente Mattarella nel discorso di fine anno, che la citò fra le «persone ed esperienze

positive» delle quali «è ricca l'Italia». Non solo: è stata star in tv. Sabato sera e «Ballando con le stelle», a ballare con Stefano Oradei, talenti insieme, con l'entusiasmo e il sorriso a mostrare che «si può fare, sì» a tanti che ancora non lo pensano.

*E' necessario ribaltare le prospettive e mettere da parte i luoghi comuni: per noi la vita è possibile! E non ne vogliamo una straordinaria, ci basta far vedere quanto sia meravigliosa la*

*nostra normalità*

**IL MESSAGGIO** Il libro parte da quella sera di fine anno a Biella, Alpi piemontesi, quando giunsero, inaspettate, le parole di Mattarella. Passa attraverso lo sport: nuoto, danza, basket, tennis, pallavolo e ping pong, oltre naturalmente all'atletica. Ultimo successo:

l'oro ai Trisome Games, i Giochi Mondiali per atleti con sindrome di Down, che hanno avuto il battesimo a Firenze.

Racconta amici e amori: perché c'è stato Paolo, Stefano e Roberto, e poi quell'altro che «non voglio nemmeno dire il nome», mostrando che le emozioni del cuore sono per tutti e di tutti, sempre. E' la storia di una ragazza, meravigliosa, che sa dipingere la vita, senza paura di mostrare i colori più belli.

*Perché è vero che sono diversa ma non vorrei mai essere diversa da così, ecco.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### DOMENICA LA GIORNATA DELLE PERSONE CON LA SINDROME DOWN

In oltre 200 piazze italiane un messaggio di cioccolato in cambio di un contributo per sostenere i progetti di autonomia delle associazioni aderenti al CoorDown e per garantire una migliore qualità della vita e un futuro più sereno alle persone con sindrome di Down. Su [coordown.it](http://coordown.it) trovate tutti gli appuntamenti



Nicole Orlando, 22 anni, è di Biella. Ai Mondiali 2015 ha conquistato l'oro dei 100, salto in lungo, triathlon (con record del mondo) e staffetta 4x100, oltre all'argento nei 200

**clic**

**«VIETATO DIRE NON CE LA FACCIAMO»: IN LIBRERIA LA STORIA DI NICOLE**

E' in libreria da ieri «Vietato dire non ce la faccio» il libro di Nicole Orlando con Alessia Cruciani (160 pagine, 16 euro). La straordinaria storia della

ragazza che ha conquistato tutti con il suo cromosoma in più. A novembre 2015 ha vinto 4 medaglie d'oro e una d'argento ai Mondiali per atleti con sindrome di down.



PAPA FRANCESCO  
È STATO  
CONTENTISSIMO DI  
CONOSCERMI!

**NICOLE ORLANDO**  
ATLETA CON SINDROME DOWN



HO L'INTENZIONE  
DI CONTINUARE  
A ESSERE FIERA  
DI ME

**NICOLE ORLANDO**  
ATLETA CON SINDROME DOWN



## **PONTECORVO** Evento organizzato da Comune e Pro Loco

# Si è chiusa la sesta edizione di "Italian Sport Awards"

**C**on il Galà di lunedì scorso a Pontecorvo si è chiusa la sesta edizione di Italian Sport Awards, l'Oscar dello Sport italiano. L'evento, presieduto e prodotto da **Donato Alfani**, con il patrocinio del CONI, della FIGC, delle Federazioni e leghe dei diversi campionati, il supporto e del Comune e della Pro Loco. La tre giorni iniziata sabato scorso con il taglio del nastro da parte del vicesindaco **Moira Rotondo**, il delegato allo Sport **Gabriele Tanzi**, il dirigente CONI Point Frosinone Massimo Mignardi e il presidente Premio Italian Sport Awards Donato Alfani.

La giornata è proseguita con la presentazione dell'ultima fatica letteraria di **Gian Piero Galeazzi** "l'inviato non nasce per caso".

Il plauso dei presenti ha salutato l'uscita di Gian Piero Galeazzi, mentre il palcoscenico si è spostato per le strade, con le tre piazze cittadine, Piazza Porta Pia, Piazza 4 Novembre e Piazza Belvedere. La città dello sport si è riavvivata anche Domenica, con le piazze cittadine occupate da tanti impegnati nella salutare pratica sportiva. Alle 17, in villa comunale, si è discusso del rapporto alimentazione e sport, con la partecipazione dell'atleta **paraolimpico** Ten. Col. **Giuseppe Campoccio**, e il pluridecorato nuotatore ai Trisome Games **Paolo Alfredo Manauzzi**. Il dibattito ha lasciato spazio alla prima serata di premiazioni, con la partecipazione delle federazioni sportive italiane. Lo

spettacolo si è animato grazie alla presenza del noto giornalista **Giampiero Mughini**, ed è stato concluso con i riconoscimenti premi Pontecorvo **Antonio Delle Cese**, **Martina Carnevale**, **Franco e Samuele Cerro**, al tenente colonnello Giuseppe Campoccio e ad Extra Tv.

Il programma per lunedì 3 ottobre si è aperto con l'incontro dell'istituto Don Milani di Bari. All'interessante appuntamento con il mondo della scuola svolto nel Villaggio dello Sport, hanno partecipato la dirigente e il referente dell'Istituto Don Milani, **Luisa Verdoscia e Lanzillotto Antonella**, il dirigente dell'Istituto Comprensivo 1 Pontecorvo **Maria Venuti**, l'assessore alla pubblica istruzione Armando Satini, il delegato CONI Frosinone Massimo Mignardi.

Alle 17 dibattito con il giornalista sportivo, **Giancarlo Padovan** che ha presentato il libro "Tutto Bene. La mia doppia vittoria sul tumore", dell'autore e calciatore del Sassuolo **Francesco Acerbi**.



Nella foto un momento delle premiazioni



WEEK

# NOI ABBIAMO QUALCOSA IN PIÙ

«Io non sono Down, io ho la sindrome di Down». Parola di NICOLE ORLANDO, che alla vigilia della Giornata nazionale presenta un libro molto coraggioso

di SILVIA NUCINI

«**C**erto che se il medico si fosse chiamato Up invece di Down, tutto sarebbe stato più allegro». Nicole Orlando, 22 anni, quattro medaglie d'oro e una d'argento ai Mondiali di atletica del Sudafrica riservati alle persone affette dalla sua stessa sindrome, ha le idee chiare sulla propria condizione. «Io non sono Down, io ho la sindrome di Down: è una cosa diversa». E ancora: «Noi abbiamo un cromosoma in più, non qualcosa in meno», rivendica con la serenità di chi ha una vita piena di cose da fare, amici, amore.

Se non l'avete mai vista gareggiare, forse la ricordate a *Ballando con le stelle*, esperienza che, come dice lei stessa, «mi ha lasciato addosso la voglia di muovere i fianchi. E lo faccio ancora, qualche volta, a casa», e anche la passione per il mondo dello spettacolo, visto che confessa: «Vorrei fare l'attrice, ma anche la modella va bene». Aspettando il lavoro dei sogni («me ne hanno offerto uno, tempo fa, volevano pagarmi 20 euro al mese, "così mangi la pizza con gli amici", mi hanno detto, come se avessi 10 anni»), Nicole si allena, vive a Biella con la sua famiglia, e ha scritto un libro insieme alla giornalista Alessia Cruciani: *Vietato dire non ce la faccio* che per lei non è solo un mantra efficace, ma una vera e propria filosofia di vita.



**VIETATO DIRE  
NON CE  
LA FACCIO**  
di Nicole Orlando  
(Piemme, pagg. 158,  
€ 16)



LA TRISOMIE 21 N'EST PAS CE QUE JE SUIS. JUSTE CE QUE J'AI



LA TRISOMIE 21 N'EST PAS CE QUE JE SUIS. JUSTE CE QUE J'AI



LA TRISOMIE 21 N'EST PAS CE QUE JE SUIS. JUSTE CE QUE J'AI

## COMBATTIAMO I CLICHÉ

Mentre in Italia il Checco Zalone anti-Sma diventa un caso, la Francia sceglie altri testimonial. La nuova campagna contro gli stereotipi sulla «trisomia 21» ha come protagonisti persone con sindrome di Down. Credete che chi ne è affetto non possa fare sport? Sbagliato: lo dimostra un'insegnante di zumba. Che non abbia charme? Ecco a noi una modella. Attrici e maestre confermano: il cromosoma in più non impedisce di diplomarsi, aver successo, essere magri. E non sempre sono felici: guardate la piccola «ExtraLouise».



### MOMENTI UP

Nicole Orlando, 22 anni, è un'atleta paralimpica e ha partecipato a *Ballando con le stelle*. Il 9 ottobre è la Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down.

La storia comincia il 31 dicembre 2015, la famiglia riunita davanti alla Tv dove «un signore parla, e a un certo punto dice il mio nome». È il Presidente Mattarella che, annoverando le italiane di cui essere orgogliosi, cita anche Nicole. E da qui ripercorre la sua vita, a partire dall'imprevista gioia che a un certo punto prende suo padre Giovanni dopo essersi recato al Santuario di Oropa, sconvolto dalla notizia della condizione genetica della figlia, nata da poche ore.

Tra medici catastrofisti e insensibili e incontri, al contrario, pieni di tatto e umanità, Nicole cresce inconsapevole della sua specialità, fino alle scuole medie, quando chiede perché a scuola ha libri diversi e fa cose diverse e mamma Roberta le spiega che a lei certe cose non vengono bene, ma che succede a tutti di non riuscire in qualcosa. Sarà Nicole, al liceo, a tenere la lezione di genetica ai suoi compagni e spiegare che cos'è il cromosoma 21 e la sindrome di Down, con la stessa leggerezza con cui ha acquisito l'informazione di avere lei quel pezzettino di cromosoma in più.

Lo sport, da sempre presente nella sua vita, diventa – insieme al buon cibo e alla batteria elettrica – la sua passione, prima con il nuoto e poi con l'atletica, specialità nella quale, agli ultimi Trisomie Games di Firenze (le Olimpiadi delle persone con la sindrome di Down) ha segnato il nuovo record del mondo nel salto in lungo. Il suo prossimo obiettivo è vincere una gara sì, ma non sul campo di atletica: «Vorrei partecipare alla Paralimpiadi di Tokyo 2020. La nostra categoria non è compresa tra quelle paralimpiche, e sto portando avanti la mia battaglia perché invece lo diventi».

Nella vita di tutti i giorni Nicole invece spera, un giorno, di poter andare a vivere da sola: «Ma non sono sempre sicura di questa idea: penso che mi mancherebbero troppo i miei fratelli».